

## Sisma-L'Aquila, "valutazioni inefficaci"



(Continua a pagina 6)

# Il leader del Movimento 5 Stelle afferma che sono strutture vecchie come i partiti Grillo choc: "Via i sindacati" e pronostica vita breve al prossimo governo

*Insorgono Cgil, Cisl e Uil. Il comico genovese attacca: "Voglio uno Stato con le palle". Pd: esclusi Crisafulli, Papania e Caputo. Bersani: "Non credo alla patrimoniale"*

BRINDISI - Lo 'tsunami tour' di Beppe Grillo investe in pieno i sindacati che il comico genovese propone di eliminare "perchè sono una struttura vecchia come i partiti".

- Voglio uno Stato con le palle perchè le aziende devono essere di chi lavora - ha gridato dal palco di una piazza di Brindisi dove è approdato nel pomeriggio di ieri con il camper del Movimento 5 Stelle per la sua prima tappa pugliese.

Immediata è stata la reazione dei sindacati che gli hanno risposto a raffica.

- Ci mancava solo la proposta per una Italia con gli stivaloni in questa campagna elettorale - ha detto il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni -. La piazza - dice il leader della Cisl - non potrà mai sostituire per tutti i lavoratori uno strumento di espressione libera e democratica come il sindacato, in qualsiasi paese del mondo. Quanto alle aziende, la Cisl è per una vera democrazia economica in cui i lavoratori partecipino agli utili aziendali, in un rapporto di pari dignità tra capitale e lavoro. Ironico il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti:

- Siamo d'accordo con Grillo, trasferiamo la proprietà delle imprese ai lavoratori, e il sindacato diventerà inutile. Noi non faremo resistenza.

(Continua a pagina 5. Servizi a pagina 5)

## IL MISTERO DI 'LOS ROQUES'

### Inac: "Il bimotore è precipitato in mare"



CARACAS -. Non ci sono più dubbi. Il piccolo bimotore Bretten Norman, nel quale viaggiavano Vittorio Missoni, la moglie e altri due connazionali, è caduto in mare. A darne notizia certa è stato il direttore dell'Istituto Nazionale dell'Aeronautica Civile, Francisco Paz Freites.

Stando a quanto l'Inac ha potuto rilevare dal radar di Maiquetía, il bimotore avrebbe perso bruscamente quota e velocità, precipitando in mare in questione di pochissimi minuti.

Le ricerche dell'aeromobile proseguiranno per una decina di giorni ancora.

## EUROZONA PUNTA SULLA CRESCITA

### Tornano i timori della Grecia mentre Cipro aspetta aiuti

BRUXELLES - La zona euro provata dal rigore vuole cominciare l'anno con un nuovo passo e quindi cambia l'agenda dell'eurogruppo: al primo posto della riunione dei ministri economici di lunedì mette la crescita.

(Continua a pagina 5)

## VENEZUELA



### Ine: disoccupato solo il 5,9 per cento dei lavoratori

CARACAS - D'accordo all'Istituto Nazionale di Statistiche, in Venezuela solo il 5,9 per cento della popolazione economicamente attiva non ha un lavoro fisso. Elías Eljuri, presidente dell'Ine, ha sottolineato che nel 2002 il tasso di disoccupazione superava il 10 per cento.

L'istituto di statistiche, d'altro canto, ha anche informato che il lavoro sommerso si è ridotto drasticamente passando dal 55 per cento, nel 1999, al 42 per cento, lo scorso anno.

(Servizio a pagina 4)

## SPORT



Tennis, la coppia Errani-Vinci passa il turno

## SFIDA DEI LEADER SULLE TASSE



Lite a sinistra tra Camusso e Bersani Monti" Detassare i giovani"

(A pagina 5)

## BILANCIO ANCORA INCERTO

# Algeria, blitz di sangue: morti e feriti

(Servizio a pagina 7)

La Corte, che ha deciso di delegare ad un tribunale speciale il caso dei fucilieri italiani, ha riconosciuto che l'incidente non è avvenuto nelle acque territoriali indiane e che quindi lo stato del Kerala non è competente

## Caso Maró, India 'sfila' il caso a Kerale Italia fiduciosa: "Un passo avanti"

NEW DELHI - Passo avanti verso il possibile rientro a casa dei due marò italiani, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone: la Corte suprema indiana ha finalmente rotto il silenzio e deciso di 'sfilare' al Kerala il caso, stabilendo di trasferire i due fucilieri a New Delhi dove la loro vicenda sarà esaminata da un tribunale ad hoc. Prima sulla giurisdizione (italiana o indiana) e poi, nel caso, nel merito. Una decisione rimbalzata in Italia tra la soddisfazione dei legali che rappresentano l'Italia e del governo che si è detto "fiducioso", parlando di una sentenza che 'incoraggia'.

"Perché l'obiettivo - ha ribadito palazzo Chigi in una nota - è riportare a casa i due militari".

- La decisione è un passo avanti - ha spiegato anche il ministro degli esteri, Giulio Terzi, mentre l'Ue ha detto di "accoglierla con favore" restando "impegnata al fianco dell'Italia e auspicando che il complesso caso legale possa concludersi in fretta".

Sui tempi nessuno si sbilancia ma la decisione della Corte indiana segna una svolta. Stabilendo, in primo luogo, che l'incidente non è avvenuto nelle acque territoriali indiane e che quindi lo stato del Kerala non è competente mentre lo è lo Stato centrale, hanno detto i giudici Altamas Kabir e J.Chelameswar. Disponendo che il governo indiano promuova la costituzione di un tribunale

### UE a fianco dell'Italia

BRUXELLES - L'Unione europea "accoglie con favore la decisione della Corte Suprema indiana e resta impegnata al fianco dell'Italia auspicando che il complesso caso legale possa concludersi in fretta": lo ha detto all'Asa un portavoce dell'alto rappresentante della politica estera Catherine Ashton. La Ue, che aveva già commentato positivamente il permesso concesso ai marò per Natale, sottolinea come la Ashton sia stata "in stretto contatto con le autorità indiane" sul caso.



speciale incaricato di riesaminare la questione della giurisdizione a New Delhi, dove i due militari italiani sono arrivati ieri in serata con un volo da Kochi, sotto tutela dell'ambasciata d'Italia.

I loro passaporti saranno trasferiti da tribunale di Kollam, dove viene automaticamente annullato il processo di primo grado istruito contro di loro, ad un altro nella capitale indiana: potranno muoversi liberamente in India, con il solo obbligo di presentarsi una volta alla settimana in un commissariato del quartiere diplomatico di Delhi (a Kochi erano tenuti a farlo quotidianamente). Ma dietro la creazione del tribunale 'ad hoc' c'è

anche la valutazione dei giudici di non riconoscere ai marò - nel loro servizio sulla Enrica Lexie - "quella immunità sovrana" che avrebbe determinato automaticamente la giurisdizione italiana.

Tempi e modalità di funzionamento di questa corte sono tutti da stabilire, ma responsabili della delegazione italiana a New Delhi hanno rilevato, all'uscita della seduta, che "ora India ed Italia avranno una nuova opportunità per cooperare per una soluzione definitiva. Il verdetto mattutino e l'ordine di trasferimento a New Delhi pomeriggio, attesissimi, sono stati seguiti nell'aula della Corte da una folla di avvocati e giornalisti,

nonché dalla delegazione italiana guidata dal nuovo ambasciatore in India, Daniele Mancini. Un ulteriore elemento che fa da sponda alla difesa dei marò è il fatto che i giudici abbiano esplicitamente indicato che il tribunale speciale dovrà esaminare il tema della giurisdizione anche alla luce dell'art. 100 della Convenzione delle Nazioni Unite sulla Legge del Mare (Unclos) del dicembre 1982. Quello cioè che - nella sezione "acque internazionali" - si riferisce al fatto che "tutti gli Stati coopereranno nella maniera più ampia possibile nella repressione della pirateria in alto mare, o in ogni altro luogo fuori dalla giurisdizione di ciascuno Stato". Come nel caso dell'incidente in cui fu coinvolta la Enrica Lexie il 15 febbraio 2012, avvenuto ben oltre le 12 miglia nautiche, limite delle acque territoriali indiane.

Latorre e Girone, arrestati il 19 febbraio di un anno fa, hanno attraversato momenti difficili, fra cui la detenzione nel carcere di Trivandrum, per poi essere posti in libertà dietro cauzione in un hotel di Fort Kochi e fruire anche di una licenza di due settimane per trascorrere le feste natalizie in Italia. Per poi tornare nel Kerala che ieri hanno finalmente lasciato definitivamente in vista - è l'auspicio - di proseguire quanto prima per l'Italia, chiudendo una difficilissima vicenda legale e diplomatica.

### EDIZIONE 2012

## On line la 'Guida per gli italiani all'estero'



ROMA - E' on line la nuova Guida per gli italiani all'estero, edizione 2012, curata dalla Direzione centrale per i servizi demografici, aggiornata ed integrata rispetto all'edizione 2010 dopo le recenti modifiche normative e procedurali. Il documento costituisce uno strumento di immediata consultazione per il cittadino che trasferisce la propria residenza all'estero attraverso l'illustrazione dei servizi svolti dalla Pubblica amministrazione, mediante le competenti sedi consolari, nonché dei diritti e degli adempimenti derivanti dal nuovo status anagrafico.

In particolare, a seguito delle ultime modifiche normative, sono state aggiornate le sezioni riguardanti i documenti - carta d'identità, passaporto, patente di guida - il trattamento previdenziale e l'assistenza sanitaria in collaborazione con le Amministrazioni e gli enti competenti. Qui di seguito il sommario:

#### PRESENTAZIONE

AIRE, Anagrafe degli italiani residenti all'estero - ISCRIZIONE: Chi deve iscriversi - Chi non deve iscriversi all'AIRE - Modalità di iscrizione - Richiesta di iscrizione all'AIRE - Iscrizione per trasferimento da AIRE ad altra AIRE - Aggiornamenti - Rimpatrio.

DOCUMENTI: Carta d'identità - Passaporto - Passaporto ordinario valido solo per paesi UE - Passaporto ordinario per i minori - Duplicato del passaporto - Passaporto temporaneo - Visti di ingresso - Patente di guida - Esportazione di veicoli acquistati in Italia - Immatricolazione in Italia di veicoli a nome di cittadini AIRE - Codice Fiscale.

CERTIFICATI: Cittadinanza - Matrimonio - Nascita figli - Decesso - Esistenza in vita - Residenza - Autocertificazione - REGIME Fiscale - ASSISTENZA Sanitaria - TRATTAMENTO Previdenziale - AL VOTO all'estero: Elezioni Comunali, Provinciali e Regionali - Elezioni Parlamento Europeo - Elezioni Parlamento Italiano e Referendum.

La guida è disponibile sul sito <http://servizidemografici.interno.it/> nella sezione Aire.

### ELEZIONI POLITICHE 2013



## FORUM - LAVOCETV

Prossimamente  
nel nostro studio  
il Console Generale d'Italia  
in Caracas

### GIOVANNI DAVOLI

Partecipa inviando  
le tue domande a  
[lavocetv@gmail.com](mailto:lavocetv@gmail.com)

## NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi  
all'INAS

Da oltre quarant'anni  
il patronato INAS  
tutela  
gratuitamente  
gli italiani  
all'estero.

Nuovo Orario:  
dalle 8:00 a.m.  
alle 12:00 m.  
e dalle 2:00 p.m.  
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.  
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12  
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

## ALLARME LAVORO

## Il pressing delle parti sociali



ROMA - Sindacati e imprese in campo ed in pressing sulla politica perchè i partiti prima ed il nuovo governo poi mettano in primo piano le questioni più concrete per il Paese, guardino all'economia "reale": il lavoro, con il rilancio dell'occupazione e la riduzione delle tasse, insieme ad un calo più in generale della pressione fiscale, le pensioni, la Pubblica amministrazione.

- Perdiamo 2.000 posti al giorno. Nel 2013 si passerà da 3 a 3,5 milioni di disoccupati - è l'allarme che lancia il numero uno della Uil, Luigi Angeletti, presentando l'agenda del sindacato di via Lucullo, "Una politica per la crescita".

Mentre il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, si rivolge direttamente al presidente di Confindustria, Giorgio Napolitano: "Uniamoci", in modo che le forze sociali insieme indichino un "decalogo che dovrà orientare tutte le forze politiche che concorrono alla sfida elettorale": una "proposta per chiedere responsabilità a tutti e mettere paletti precisi sulle esigenze del Paese", dice. E che "parta da fisco, energia, Pa e spesa corrente".

Tra i temi su cui insiste la Cisl c'è anche la produttività: Bonanni sollecita il decreto del presidente del consiglio dei ministri per iniziare ad usufruire dei complessivi 2,1 miliardi di euro nel triennio (950 milioni nel 2013) per la detassazione del salario di produttività.

- La condizione del lavoro resta la questione fondamentale di questo Paese, delle sue prospettive e delle sue scelte - ammonisce il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso.

La Uil è la prima in ordine temporale ad illustrare il proprio documento con le proposte sulla politica economica e sociale del Paese, da girare agli schieramenti.

- Oggi - attacca Angeletti - nel dibattito politico non c'è una seria ricetta, neanche uno straccio di strategia per risolvere la situazione, per uscire dalla crisi e ritornare alla crescita. Stiamo distruggendo le basi dell'economia. Se non c'è un cambiamento le prospettive del Paese sono micidiali.

La Uil indica cinque punti: ridurre le tasse sul lavoro; difendere l'occupazione e creare nuovi posti; rivalutare le pensioni e garantire tutti gli esodati; diminuire i costi della politica e ammodernare la Pa. Il prossimo governo, dice Angeletti, tagli di "10 miliardi la pressione fiscale sul lavoro dipendente e sulle pensioni". E stani l'evasione.

A poco più di un mese dal voto, tutti i sindacati ed anche le imprese lavorano alla propria agenda da presentare alla politica. Martedì prossimo lo farà la Cisl: Bonanni illustrerà le proposte per rilanciare lo sviluppo, i salari e l'occupazione, partendo da un fisco più leggero: l'unica strada per alzare le buste paga ed i consumi. Proposte e temi che caratterizzeranno la fase congressuale e saranno oggetto di confronto con le varie forze politiche ed il futuro Governo. Sempre la prossima settimana Confindustria sarà concentrata sull'esame finale della propria agenda (martedì 22 è convocato il direttivo, mercoledì 23 la giunta): una via tracciata da riforme "profonde", come anticipato nei giorni scorsi da Squinzi, riduzione della pressione fiscale "ormai insostenibile", lotta alla burocrazia "ossessiva". Priorità la crescita. E le potenzialità di una industria da rimettere "al centro dell'agenda del Paese". Venerdì 25 e sabato 26 sarà poi la volta della Cgil: alla conferenza di programma, Camusso presenterà il Piano del lavoro. Il nuovo Piano del lavoro, dopo quello di Giuseppe Di Vittorio del 1949



Tempesta in vista: se i numeri dovessero peggiorare, e tutto indica che così sarà, sarà necessario rifinanziare gli ammortizzatori sociali che sono 'coperti' solo per i primi mesi dell'anno nel tentativo di fronteggiare l'emorragia occupazionale

## L'economia peggiora ancora cresce il rischio di un'altra manovra

ROMA - La polvere sotto al tappeto, cioè possibili sbavature nella tenuta dei conti pubblici come paventato da Pierluigi Bersani, potrebbe diventare un 'polverone' tanto da costringere il prossimo governo a mettere subito mano ad una correzione primaverile. L'ennesima. Una situazione in evoluzione con una serie di variabili (l'andamento dello spread, ad esempio, legato alle vicende politiche interne come sottolineato ieri dalla Bce) ma anche di certezze. Infatti se l'economia peggiora (e peggiora come dice Bankitalia che prevede per il 2013 una crescita in caduta dell'1%) ci sarà bisogno di rifinanziare gli ammortizzatori sociali che sono 'coperti' solo per i primi mesi dell'anno nel tentativo di fronteggiare l'emorragia occupazionale. Ma anche altri segnali preannunciano un cielo plumbeo: gli ultimi dati su fatturato e ordinativi a novembre diffusi da Istat mostrano solo segni meno (-5,4% e -6,7%). Il governo per il momento mantiene una stima di crescita di -0,2% per quest'anno. Ma i principali istituti e oggi Bankitalia parlano di un -1%. Cioè tra un intervento e una correzione ci si avvicinerrebbe - secondo alcune stime - ad

### Le previsioni sul Pil dei principali istituti

ROMA - Ecco di seguito due tabelle con le previsioni sul Pil italiano fornite dai principali enti economici per il 2012 e il 2013.

ENTE	2012	2013
Governo	-2,4%	-0,2%
Ue	-2,3%	-0,5%
Fmi	-2,3%	-0,7%
Ocse	-2,2%	-1,0%
Istituti europei	-2,1%	-1,5%
Bankitalia	-2,1%	-1,0%
Abi	-2,1%	-0,6%
Confindustria	-2,1%	-1,1%
Istat	-2,3%	-0,5%

una manovra fino a circa 7 miliardi. E c'è anche da tener presente che a luglio scatta l'aumento dell'Iva (dal 21 al 22%) e che se si vuole evitare ha un costo di circa 4 miliardi. Molto dipenderà comunque dalla tenuta dello spread che con i cali recenti potrebbe consentire risparmi intorno ai 10 miliardi in due anni. Ma bisogna vedere se l'attuale livello (poco sopra 250) reggerà anche dopo le elezioni.

A ribadire le preoccupazioni, rilanciate pochi giorni fa anche dall'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è il sottosegretario all'Economia,

Gianfranco Polillo che spiega: - Dobbiamo ancora capire come è andato il fabbisogno dello Stato nel 2012. L'impressione è che le previsioni non siano corrette. Insomma "siamo messi male" ed è possibile che possa servire "una nuova manovra". Questo anche se dagli ultimi dati Istat il fabbisogno 2012 mostra un miglioramento di circa 15 miliardi. Ma è certo che le entrate andranno peggio del previsto: "avevamo stimato +6,6%, ma sarà circa la metà". Ed effettivamente dai dati di Bankitalia sugli 11 mesi la crescita è del 3,1%.

Ma c'è soprattutto il problema crescita: "è stato previsto un tasso nel 2013 dello 0,2%, ma la verità è che rischiamo di arrivare a -1. E questo avrà riflessi immediati non sul deficit ma sul debito". Su questo una parola di conforto arriva da Via Nazionale: "l'incidenza del debito sul Pil salirebbe ancora nel 2013 e inizierebbe a ridursi nel 2014, beneficiando del miglioramento del saldo primario e della ripresa dell'attività economica". Quindi per la ripresa è necessario spostare lo sguardo al 2014. Ma bisognerà farlo con le dita incrociate.

- Se dalle urne uscisse un risultato 'monco' al Senato "i mercati entrerebbero in agitazione, - dice Polillo - lo spread si impennerebbe e di colpo perderemmo quei 4 o 5 miliardi che oggi risparmiamo grazie alla caduta del differenziale.

Allo stato comunque il candidato premier più accreditato dai sondaggi dice: "non ho detto che serve una manovra correttiva ma attenti a fare ragionamenti raffazzonati o a raccontare che siamo a posto". E niente patrimoniale. Insomma una certezza c'è e la esprime Ignazio Visco: il 2013 sarà un altro "anno difficile".

## BANKITALIA

## Visco: "2013 un'altro anno difficile"

ROMA - Si fa più fosco il futuro dell'economia italiana. La Banca d'Italia rivede le sue stime e prevede un calo del Pil dell'1% quest'anno con l'uscita dalla recessione che avverrà, fra molte incertezze, solo a fine anno e il segno più che tornerà nel 2014 (+0,7%).

- Quest'anno sarà così un altro anno difficile e la ripresa sarà lenta e difficile - afferma il governatore Ignazio Visco nella sua lectio magistralis all'università di Firenze, dove è stato anche interrotto per breve tempo dalla protesta di un gruppo di studenti. Nel 2014 inoltre la disoccupazione toccherà il 12%, specie fra i giovani, e il mercato del lavoro si stabilizzerà ma non vedrà un'inversione di tendenza.

- Il paese (e il prossimo governo) - afferma - deve però non mollare sull'equilibrio dei conti che è "la precondizione per la via del successo. Se quindi va esclusa una manovra per cambiare i saldi, visti gli impegni con l'Europa, è possibile agire per tagliare da una parte e spendere di più dall'altra (o per ridurre un'imposta distorsiva, aumentandone una più neutrale). Ma nel frattempo, nel suo

bollettino economico, Via Nazionale rivede e corregge al ribasso le previsioni di luglio, confermate poi nell'edizione di ottobre. Allora si parlava per il 2013 di un calo del Pil dello 0,2% ma nel frattempo è intervenuto "il peggioramento del contesto internazionale e del protrarsi della debolezza dell'attività nei mesi più recenti".

Il rallentamento dell'economia mondiale e dall'effetto delle manovre infatti si 'mangeranno' circa un punto di Pil a testa. Secondo i tecnici di Via Nazionale tutto è iniziato con la crescita dello spread nel luglio 2011 che ha determinato la stretta del credito e una impennata dei costi dei finanziamenti: due fattori che hanno tagliato il Pil di un punto e che hanno imposto, "per evitare un incontrollato peggioramento delle condizioni sui mercati finanziari" le manovre del secondo semestre 2011 (governo Berlusconi e poi Salva Italia di Monti). Manovre depressive sulla domanda le quali si sono portate via un altro punto di prodotto interno e che stanno avendo appunto effetti anche nell'anno appena iniziato. Il risultato è un Pil 2012 che affonda del 2,1% e un mercato del credito che stenta ancora

con tassi più elevati sui finanziamenti alle imprese e le famiglie di circa un punto rispetto a quelli praticati in Germania.

Per fortuna le banche mostrano una raccolta e capitale robusti. Gli effetti positivi si hanno sul fronte della finanza pubblica specie nel biennio 2013-2014 e proprio per questo la Banca d'Italia invita a "consolidare i progressi ottenuti". Andando avanti con le riforme inoltre, ricorda Visco, può far calare ulteriormente lo spread che si è già dimezzato rispetto ai massimi per effetto delle decisioni prese dalla Bce e dai paesi europei. Il migliorato clima ha anche fatto tornare i flussi di capitale nei paesi 'periferici' come l'Italia che ha visto ridurre il saldo negativo e riprendere gli acquisti di titoli di stato da parte degli investitori stranieri. Infine da Visco un avviso: "non legare le mani alle banche centrali" perchè "l'assenza di regole troppo stringenti ha consentito di adottare le misure necessarie per contrastare la crisi, evitare conseguenze più gravi sull'attività economica e garantire la stabilità dei prezzi". Per questo la flessibilità sarà necessaria in futuro quando si dovrà decidere sull'exit strategy dalle misure straordinarie.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
Cultura e attualità  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.

El presidente de la Asamblea Nacional, en la Comandancia General del Ejército, exhortó a la Oposición a no "jugar con candela" porque "puede quemarse"

## Cabello: "Serán sancionador diputados que desconozcan el Gobierno de Chávez"

CARACAS – Diosdado Cabello, presidente de la Asamblea Nacional, aseguró ayer aquellos diputados que no reconozcan el Gobierno del presidente Chávez, no serán reconocidos por la directiva del organismo como parlamentarios.

- Dando y dando – subrayó -, para que haya justicia. En un acto de salutación a las Fuerzas Armadas, el presidente de la An, dirigiendo sus palabras a la Oposición, dijo que quien gobierna es el presidente. Y exhortó a "no jugar con candela" porque "se puede quemar".

- Los intereses extranjeros – señaló – no podrán sobreponerse a la unidad entre el pueblo y la Fuerza Armada Nacional. La unidad cívico-militar en Venezuela – añadió - está cada vez más fortalecida: el pueblo y la Fuerza Armada Nacional Bolivariana son un solo ente. Ellos (la Oposición, ndr) nunca han respetado a la Fuerza Armada y mucho menos la quieren. Jamás y nunca se han metido en un cuartel a ver cómo es la vida de un cadete, de un soldado y han tratado de usar la Fuerza Armada como un órgano represivo. El parlamentario destacó que el compromiso es seguir impulsando la Revolución, el poder popular, la unidad, la paz y la obra del jefe de Estado.

- Algunos sectores de la oposición venezolana – acotó - se empeñan en desconocer al Gobierno del presidente de la República. Hemos sido firmes, porque aquí hay Gobierno Bolivariano. No sólo hay Gobierno sino que se está gobernando.

## El ministro Ramírez restó importancia a calificación de Moody's sobre PDVSA



CARACAS – Rafael Ramírez, ministro de Petróleo y Minería, restó importancia al cambio de calificación de Petróleos de Venezuela, S.A. (PDVSA) por parte de la agencia Moody's.

- Nosotros – dijo el ministro – siempre hemos cuestionado las agencias porque tienen un sesgo político muy fuerte contra nuestro país. Lo irónico – añadió - es que en 2008 quebraron varias de esas agencias y bancos que nos calificaban a nosotros.

El también presidente de Pdvsa explicó que "Moody's hizo una calificación de nuestra deuda".

- No de PDVSA – subrayó -, sino del país. Estas agencias ya han desacreditado a varias naciones.

La agencia de rating, Moody's Investors Service informó el miércoles pasado sobre un cambio de su previsión de la calificación de la deuda de PDVSA, la cual pasó a negativa.

El ministro subrayó que "pese a lo que digan las agencias, Venezuela tiene una economía petrolera con fundamentos y parámetros que se han mantenido estables durante la crisis mundial".

- La situación financiera del país – agregó - nos permite sostener el Plan de la Patria y es lo que vamos a hacer.

Al ser consultado sobre la relación deuda patrimonio de 2012, Ramírez aclaró que los estados financieros de la industria serán presentados en cuanto se disponga de todos ellos.

## MISIÓN VIVIENDA

### 2013 estarán en construcción 620 mil casas populares

CARACAS - El presidente del órgano superior de Vivienda, Rafael Ramírez, informó que para el año que acaba de comenzar se espera que estén en construcción 620 mil viviendas en todo el país.

El funcionario, a la salida de una reunión con representantes del sector bancario, informó que actualmente están en construcción 415 mil unidades habitacionales. Destacó la importancia de la construcción, por ser un motor dinamizador de la economía nacional, y recordó que las estimaciones preliminares arrojan un crecimiento de 16,8% en 2012, con respecto al 5% del 2011.

Por otra parte, dijo para este año la meta de la Gran Misión Vivienda Venezuela ha sido fijada en 380 mil unidades.

Ramírez también indicó que se encuentran en revisión de la cartera hipotecaria y abrió la posibilidad de que la misma sea ampliada para que fluyan más recursos para la Gran Misión.

## INE

### Eljuri: Misiones sociales contribuyen a reducir el desempleo

CARACAS - Como resultado de la política económica y social en Venezuela, la tasa de desocupación en diciembre de 2012 se ubicó en 5,9%, indica el Informe Mensual de la Fuerza de Trabajo elaborado por el Instituto Nacional de Estadística (INE), es decir, el registro más bajo en 15 años.

El presidente de la institución, Elías Eljuri, explicó que el desempleo está muy por debajo del registrado antes del gobierno del Presidente Hugo Chávez, o tras el golpe de Estado y sabotaje petrolero (2002-2003). En 1999, la tasa de desocupación era de 10,6%.

"Es un hecho que la economía venezolana no sólo fue capaz de absorber la totalidad de la población económicamente activa, incorporada entre 1999 y 2012, sino que además absorbió parte de la población que formaba filas en los desocupados, para llegar a una cifra cercana a 4.000.000 de personas incorporadas a la ocupación durante este período", añadió en nota de prensa.

Eljuri expuso que este es otro indicio relevante de que la economía venezolana está en auge, debido a que la política económica y social está orientada a la satisfacción de las necesidades de la población y no del capital.

"Ciertamente, esto es posible por el nuevo uso del ingreso petrolero, en inversión productiva, misiones sociales de salud, alimentación, educación, protección social y vivienda, entre otros, que permite que los miembros de la clase trabajadora contribuyan con su aporte laboral al desarrollo nacional", agregó. Señaló que el análisis de la evolución de la composición del empleo formal-informal ratifica que la marcha del empleo avanza hacia la consolidación de las actividades económicas, que generan mayor cantidad de puestos de trabajo y más estabilidad para los trabajadores.

En el boletín de prensa, se informa que en el mes de diciembre de 1999 el empleo formal se encontraba en 45,0% de la ocupación, mientras que en diciembre de 2012 se ubicó en 58,0%, lo cual constituye un incremento de 13 puntos porcentuales. Por otra parte, en diciembre de 1999 el empleo informal se ubicaba en 55,0% del total, mientras que en diciembre de 2012 la ocupación fue de 42,0%.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +39332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## LA GIORNATA POLITICA

## La campagna mediatica del Pdl

Pierfrancesco Frerè

ROMA - Con il taglio della stima del Pil 2013 da parte di Bankitalia e i disoccupati in aumento, questa battaglia elettorale basata su buffonate e promesse che non saranno mantenute - come dice Pierferdinando Casini - rischia di portare il Paese fuori rotta. L'economista Lorenzo Bini Smaghi osserva che nessuno sembra sapere come risolvere la crisi di competitività che è la principale palla al piede dell'Italia sul fronte internazionale.

Nonostante ciò, la battaglia infuria attorno ad alcuni temi (come per esempio la riduzione delle tasse) che con ogni probabilità non potranno essere toccati: gli impegni assunti con l'Ue infatti non consentiranno tagli di nessun tipo. In tal senso, Mario Monti e Pierluigi Bersani non sembrano ancora aver individuato il modo per contrastare l'offensiva di Silvio Berlusconi sul fronte fiscale: il Professore promette tasse agevolate per giovani e start up, il segretario democratico esclude la patrimoniale non immobiliare (quella immobiliare c'è già, è l'Imu) ma si scontra con Susanna Camusso (secondo la segretaria della Cgil la patrimoniale è l'unica strada per uscire dalla crisi). Un po' poco per sconfiggere chi promette la discesa di un punto all'anno della pressione fiscale, sebbene quando è stato al governo - come ricorda Bersani - abbia aumentato la tassazione di ben 4 punti.

In altre parole: il centrodestra ha impostato una campagna mediatica che tenta di addossare la responsabilità della crisi al premier e alla sua politica di rigore, fidando sul fatto che l'elettorato ricordi più l'ultimo anno dei precedenti. Per contrastarla servirebbe altrettanta efficacia mediatica. Ma i sondaggi dicono che non è così: l'ultimo della Swg parla della riduzione della forbice tra centrosinistra e centrodestra a circa sei punti e di una lista Monti stabile, mentre avanzano Grillo e Ingroia.

E' un panorama preoccupante anche per chi è in testa (il Pd). Non hanno torto i centristi quando osservano che la storia del patto riservato tra Monti e Bersani, sebbene più volte smentita, rischia di favorire il Cavaliere. Come mai? Evidentemente perché si tratta di una storia credibile.

Se infatti il segretario del partito favorito alle elezioni dice esplicitamente di non volere l'autosufficienza politica anche nel caso di maggioranza in entrambi i rami del Parlamento, ma di puntare ad un dialogo con i centristi di Monti, se ne deve dedurre che contatti in tal senso sono già intercorsi tra i due schieramenti. Analogamente, la "vocazione maggioritaria" del montismo alla luce dei sondaggi (che fotografano l'area del Professore in una forbice tra il 10 e il 15 per cento) è soprattutto uno slogan elettorale perché dopo il voto i centristi dovranno fare i conti con una coalizione probabilmente vincente con molti più voti dei loro.

Insomma, l'intesa è nei fatti. E un po' anche nelle parole spese fin qui dai due leader. Con un pericolo: quello di allontanare la sinistra radicale (infatti Ingroia sembra aver superato nelle intenzioni di voto Vendola) e anche gli incerti e delusi di centrodestra che non gradirebbero un'alleanza con Pd e Sel. Il governatore della Puglia intuisce questo pericolo quando denuncia la due destre in competizione (Monti e Berlusconi) e l'impossibilità di accordarsi con il premier uscente sulla questione sociale che sarà il cuore dell'agenda riformatrice.

Vendola avrebbe già fatto presente che la sua lealtà non deve essere scambiata con l'obbligo di chinare la testa nelle decisioni a maggioranza. Un rebus per Bersani che a sinistra deve anche incassare l'accusa di Di Pietro di essere un Ponzio Pilato perché lavorerebbe per una desistenza mascherata con Rivoluzione civile invece di coltivare il dialogo alla luce del sole. Secondo De Magistris, Bersani ha paura. Di che cosa? Di un replay del voto imprevedibile che ha portato al suo exploit a Napoli, a quello di Pisapia a Milano e a quello di Grillo in Sicilia. I sondaggi arrivano fino ad un certo punto: in questa campagna elettorale resta una buona dose di imprevedibilità.

*E' guerra fredda sulle tasse, nessuno schieramento politico vuol dare l'impressione di voler mettere le mani in tasca agli italiani. Camusso: "Necessaria la patrimoniale"*



## Lite a sinistra tra Camusso-Bersani Monti" Detassare i giovani"

ROMA - Imu, patrimoniale e redditometro: è guerra fredda sulle tasse tra le forze in campagna elettorale: nessuno vuole dare l'impressione di mettere le "mani in tasca agli italiani". Con Berlusconi al governo, attacca il segretario del Pd Bersani, "la pressione fiscale è aumentata di 4 punti"; "falso" gli replica il pidiellino Renato Brunetta, secondo il quale "è il suo futuro socio Monti a farla aumentare, oltre 2 punti in 12 mesi, quasi 3 se si considera l'eredità che ci ha lasciato per il 2013".

Ma lo scontro riguarda anche la sinistra, che appare divisa tra un Bersani che non vuole indossare i panni del novello Robespierre, cercando quindi di allontanare da sé la prospettiva dell'arrivo di nuovo regime del "Terrore" fiscale, e una Camusso che chiede chiaro e tondo l'introduzione di una vera patrimoniale.

- Non ci raccontino che l'Imu c'è già, o altro c'è già... - avverte la leader della Cgil pensando evidentemente al segretario del Pd. Diversamente da Bersani, la Camusso ritiene infatti che la tassazione sulla casa non basti.

- Noi - sostiene - pensiamo che l'Imu rappresenta la tassa di proprietà sulle case, che sia una quota della tassazione dei patrimoni, ma non sufficiente a ricostruire un punto di equi-

librio sulla progressività fiscale e sulla giustizia fiscale.

Da destra a sinistra è tutta una ridda di accuse reciproche, con Tremonti che tramuta Monti in un Pinocchio che mente sul redditometro, Maroni che reclama uno shock fiscale per far ripartire l'economia e Grillo che lamenta la mannaia fiscale sulle famiglie per salvare gli evasori. E Monti che promette regimi fiscali agevolati per assunzioni e nuove imprese di giovani.

Che l'odiato fisco sarebbe stato l'arena di battaglia dell'attuale campagna elettorale s'era capito già quando, tra un passo indietro ed uno avanti, Silvio Berlusconi in autunno aveva preannunciato che se fosse andato al governo lui, l'Imu avrebbe cancellata. Una dichiarazione di intenti commentata con risatine e ghigni dai suoi avversari che però, di lì a poche settimane, si ritrovano a ragionare di come alleggerire il carico della tassazione sulla casa. Con Monti che continua a ripetere che l'odiata Ici-Imu è stato il Cavaliere a ripristinarla tra "una giravolta" e l'altra e che le condizioni della finanza pubblica non sono ancora tali da poterla stracciare.

La via percorribile è quella delle correzioni,

che guardano alle modifiche introdotte per i nuclei familiari. Ma l'uovo di Colombo è Bersani a trovarlo, indicando la strada della sovrapposizione tra Imu e patrimoniale: nulla di nuovo, in questo, se non che da qualche giorno il leader democrat precisa meglio la sua proposta. Siccome l'Imu, di per sé, è una patrimoniale, allora la si può rendere più equa e progressiva: alzando la detrazione "per i più deboli" con una soglia di esenzione a circa 500 euro e "caricando" l'imposta sui detentori di grandi patrimoni immobiliari, quelli dal valore catastale tra gli 1,3 e 1,5 milioni di euro. Il compromesso piace a Vendola, assicura Bersani che promette: mai più condoni e avvio di una "Maastricht della fedeltà fiscale".

C'è poi il redditometro. Berlusconi l'ha disconosciuto, Alfano ne chiede il ritiro.

- 'Il nuovo governo, munito di sovranità - assicura - farà la sua scelta.

Bersani non ne riconosce "un'efficacia risolutiva". Grillo un po' ironizza, ("è figlio di padre ignoto") e un po' lo silura.

- In un Paese incapace di fare pagare le tasse agli evasori è iniziata l'era del Terrore Fiscale per le famiglie.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Grillo choc: "Via i sindacati"...

Per il segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, "Grillo non propone nulla di nuovo, la sua idea è in realtà vecchia, e come altri partiti usa il sindacato come capro espiatorio buono per tutte le stagioni e per tutti i problemi, utile a chi è a corto di idee".

Dopo l'attacco ai sindacati, Beppe Grillo si dedica alle elezioni pronosticando vita breve per il nuovo governo se sarà formato senza M5S.

- Qualsiasi governo - afferma - durerà sette/otto mesi se non ci siamo noi. Se non andiamo noi al governo c'è il rischio che ci vadano gli estremisti di destra o di sinistra, noi andiamo con una penna a fare la nostra rivoluzione. Noi vogliamo la democrazia - ha aggiunto - non abbiamo idee né di destra né di sinistra, ma idee e basta.

Altra bordata è arrivata sulla questione dei simboli elettorali e il loro numero.

- Non c'è più democrazia - ha detto - ma solo simboli per arrivare all'1% e prendere qualche rimborso elettorale.

E ha poi ironizzato sulle critiche che vengono rivolte a lui e al suo movimento invitando più volte la folla - che ha risposto però con scarso entusiasmo - a gridare ironicamente "populista, qualunquista e demagogo". Grillo ha fatto anche una breve incursione in politica estera chiedendo che venga fatto un referendum per decidere sull'intervento italiano in Mali "perché poi arrivano le ritorsioni e ci mettono a rischio di attentati".

Quindi, ha ripreso il tema degli sprechi della politica.

- Noi abbiamo fatto politica senza soldi - ha detto ancora - Perché la presidenza della Repubblica deve avere tre Maserati? Togliamo i vitalizi, togliamo i troppi incarichi, i premi, aboliamo le Province, accorpamo i Comuni sotto i 5 mila abitanti, prendiamo quei soldi e facciamoci i redditi di cittadinanza: è così semplice, ma hanno paura di noi.

E infine, salutando la folla circondato dai candidati del Movimento si è raccomandato:

- Adesso andate in giro per tutta la Puglia e spargete il verbo.

## Tornano i timori della Grecia...

Ma un nuovo buco nei conti di Atene e le difficoltà di Cipro a corto di liquidità rischiano di mandare a monte il tentativo di voltare finalmente pagina e rivedere le ricette a base di tagli e tasse applicate fino ad ora. L'eurogruppo di lunedì, il primo dell'anno, ha un'agenda molto fitta e non priva di insidie. La prima: l'elezione del prossimo presidente, perché l'attuale, Jean Claude Juncker, lascerà come da programma e senza aspettare che i 17 trovino un ampio accordo sul suo successore. Al momento il favorito, nonché unico candidato ufficiale, è il ministro delle finanze olandese Jeroen Dijsselbloem, fortemente sostenuto dalla Germania.

- E' un buon candidato - ha detto ieri Juncker dopo aver ricevuto l'olandese.

Molto scettica invece la Francia, che avrebbe voluto altri nomi, e che considera la nomina di Dijsselbloem come l'ennesima imposizione tedesca sostenuta da altri falchi del Nord come la Finlandia. E teme che con un candidato così apertamente schierato sulla linea rigorista sarà difficile rendere più "flessibili" gli obiettivi di risanamento, scenario al quale punta Parigi ma anche la Spagna e quei Paesi che hanno aggravato la recessione per rispettare gli impegni con l'Europa.

L'altro capitolo insidioso rischia di essere la Grecia: il Fmi, da sempre scettico sui calcoli sul debito ellenico fatti dalla Ue, torna alla carica definendolo "non sostenibile" senza "trasferimenti diretti nel budget greco da parte della Ue" o un "al-

leggerimento" di altro tipo. E quantifica il "buco" nei conti a 9,5 miliardi di euro fino al 2015-2016. Un grosso grattacapo per l'eurozona che credeva di poter mettere da parte la questione Grecia per un po'. Anche per dedicarsi al problema Cipro, che con un debito ormai peggiore di quello di Atene ha già chiesto aiuti che la Ue però ancora non sblocca.

Un po' perché aspetta ancora di vedere il piano di privatizzazioni che ha chiesto, e che l'attuale presidente si rifiuta di presentare, e un po' per i timori che i suoi aiuti finirebbero nelle banche cipriote fortemente sospettate di coprire loschi affari di capitali russi.

Ogni decisione è quindi rimandata alla fine di marzo, dopo le elezioni presidenziali cipriote. Infine, altro aspetto critico è la ricapitalizzazione diretta delle banche da parte del fondo salva-Stati Esm e l'eventuale retroattività della decisione. La Ue aveva promesso che dopo la supervisione bancaria unica si sarebbe dato il via libera all'Esm ad andare direttamente in soccorso delle banche, senza passare dagli Stati e quindi pesare sul debito. Una ipotesi molto attesa dalla Spagna, che ha già chiesto aiuti per le sue banche, e anche da Irlanda e Portogallo nel caso in cui la norma fosse retroattiva. Ma Germania, Olanda e Finlandia vogliono che valga solo per il futuro, e comunque puntano a rimandare tutto al 2014, quando la supervisione unica entrerà in vigore.

## IMPRESANTABILI

## E' 'caos liste' nel Pdl



ROMA - L'immagine è quella della tela di Penelope: liste che vengono chiuse e poi riaperte nel giro di dieci minuti. La tensione tra via dell'Umiltà e palazzo Grazioli è alle stelle. L'imputato del Cavaliere è quello di andare avanti ad oltranza

Il nodo da sciogliere continua ad essere quello delle deroghe e dei cosiddetti 'impresantabili'. Nodi su cui si da giorni si registrano pesanti divergenze tra Denis Verdini e Angelino Alfano. Ragionamenti però a cui non rimane indifferente nemmeno Berlusconi. L'ex capo del governo continua a ripetere ai suoi fedelissimi di essere un garantista per cui contrario ad escludere dalle liste 'big' del Pdl che non sono stati condannati in via definitiva.

A mettere però in allarme l'ex premier sarebbe una parte dei suoi consiglieri pronta ad invitarlo ad una "seria riflessione" prima di dare il via libera ufficiale alle liste: devi considerare - è una delle tesi sottoposte all'ex capo del governo in queste ore a palazzo Grazioli - che gli avversari farebbero la guerra sul tema delle liste pulite. Parole che avrebbero fatto scattare un campanello dall'allarme soprattutto in chiave 'sondaggi' ed il rischio che Berlusconi vuole evitare è che candidature cosiddette 'scomode' possa fermare la risalita dei consensi pidiellini.

Lo schema al momento prevede la presenza nelle liste di Nicola Cosentino (in realtà il più blindato), di Claudio Scajola e pare anche di Marcello Dell'Utri. Più in bilico Marco Milanese, Amedeo Labocetta, Alfonso Papa e Mario Landolfi. In attesa di conoscere le loro sorti, così come i nomi di tutta la pattuglia dei 'derogati' (non più di una trentina) si prova a disegnare il rischio delle altre regioni.

*Nella motivazione della sentenza si afferma che molte vite si sarebbero potute salvare perchè le false assicurazioni hanno indotto i cittadini a non adottare le tradizionali abitudini che consistono nell'abbandonare le abitazioni dopo forti scosse*



## Sisma L'Aquila, dalla Commissione Grandi Rischi "valutazioni inefficaci"

L'AQUILA - La Commissione Grandi Rischi ha tranquillizzato colpevolmente gli aquilani con un verdetto pubblicizzato dai mass media che aveva "indubbia valenza rassicurante": molte vite si sarebbero potute salvare perchè le false assicurazioni hanno indotto i cittadini a non adottare le tradizionali abitudini che consistono nell'abbandonare le abitazioni dopo forti scosse. Inoltre, la 'CGR' ha analizzato "con affermazioni approssimative, generiche e inefficaci" il rischio sismico prima del tragico terremoto del 6 aprile 2009, quando all'Aquila e nel circondario, interessato da mesi da uno sciame sismico, morirono 309 persone.

Nelle circa 950 pagine di motivazioni della sentenza di condanna della commissione Grandi rischi, il giudice del tribunale dell'Aquila, Marco Billi, usa parole dure nei confronti dei sette componenti, tra cui esperti di terremoto e scienziati. Lo scorso 22 ottobre gli imputati sono stati condannati in primo grado a 6 anni di reclusione ciascuno per omicidio colposo e lesioni colpose per le risultanze della riunione del 31 marzo 2009 svoltasi nel capoluogo cinque giorni prima della tragica scossa. Le motivazioni della sentenza, depositate ieri mattina, confermano l'impianto accusatorio della procura. Si è trattato di un

### ... e il Prefetto finse commozione

NAPOLI - Un tono scherzoso quando la conversazione si sposta sulle macerie e il dolore provocati dal terremoto che da poco aveva sconvolto L'Aquila. Ed è infatti il tono, più che le parole, a suscitare la reazione indignata dei pm di Napoli che intercettano quella telefonata: "una risata non giustificabile", che non si addice soprattutto a chi ricopre un ruolo istituzionale.

L'indice viene puntato nei confronti dell'ex prefetto dell'Aquila, Giovanna Iurato, coinvolta nell'inchiesta sugli appalti per la sicurezza a Napoli, destinataria proprio ieri di un provvedimento di interdizione dai pubblici uffici emesso dal gip. I magistrati ricordano che poco dopo la tragedia che mise in ginocchio il capoluogo abruzzese Iurato "scoppiava a ridere ricordando come si era falsamente commossa davanti alle macerie e ai bimbi rimasti orfani".

Un atteggiamento che viene fortemente stigmatizzato. I magistrati napoletani fanno riferimento alla telefonata fra la stessa Iurato e il prefetto Francesco Gratteri, intercettata il 28 maggio 2010.

"Commentando la sua prima giornata ufficiale - scrivono i pm - nella città martoriata dal terremoto (definita sarcasticamente da Iurato 'una città inesistente, che non c'è'), scoppiava a ridere, ricordando come si era (falsamente) commossa davanti alle macerie e ai bambini rimasti orfani. Una risata non giustificabile dalle circostanze e dagli eventi tragici di quelle ore, che avrebbero imposto al rappresentante del Governo di assumere comportamenti ben diversi e non certo (a proposito di cinismo) legati alla predisposizioni di condotte e strumenti atti a prevenire e/o scongiurare indagini in corso".

verdetto che ha fatto clamore e suscitato polemiche in Italia e nel mondo. A tale proposito, Billi sottolinea che "non si tratta di un processo alla scienza" e non si tira in ballo la previsione

dei terremoti, cosa "non possibile". Il giudice attacca anche l'allora capo della protezione civile, Guido Bertolaso, indagato in un processo parallelo per reato connesso e citato nella

sentenza per aver parlato, in riferimento alla riunione della CGR, di "operazione mediatica tesa a tranquillizzare la gente". Ecco i punti principali delle motivazioni del giudice.

FALSE RASSICURAZIONI - La CGR ha rassicurato gli aquilani sui temi "della prevedibilità dei terremoti, dei precursori sismici, dell'evoluzione dello sciame in corso, della normalità del fenomeno, dello scarico di energia indotto dallo sciame sismico quale situazione favorevole, che costituiscono il corpo principale del capo di imputazione".

NON E' UN PROCESSO ALLA SCIENZA - "Il compito degli imputati, quali membri della commissione medesima - scrive Billi - non era certamente quello di prevedere (profetizzare) il terremoto e indicarne il mese, il giorno, l'ora e la magnitudo, ma era invece, più realisticamente, quello di procedere, in conformità al dettato normativo, alla 'previsione e prevenzione del rischio'".

COMUNICAZIONE - Per il giudice Billi, "gli argomenti trattati durante la riunione e le valutazioni hanno avuto diffusione ampia e immediata" attraverso gli organi di informazione, e "possono aver inciso sui processi volitivi delle vittime nella notte a cavallo tra il 5 e il 6 aprile".

## IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

*Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti*

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL  
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123

Fax: 0212-761.2082

e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561

email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002

e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

## LISTE PD

## Sentenza choc: fuori le candidature scomode

ROMA - Sentenza choc del comitato dei garanti del Pd. Dopo una lunga istruttoria dell'organismo presieduto da Luigi Berlinguer, che ha passato a setaccio tutte le candidature 'scomode' per il partito, escono dalle liste i siciliani Vladimiro Crisafulli (che alle 'parlamentarie' aveva ottenuto oltre 6mila preferenze) e Nino Papania, trapanese, anche lui vincitore alle primarie. Ritirata inoltre la deroga a Nicola Caputo, casertano, mentre il lucano Antonio Luongo sceglie di ritirarsi come aveva fatto, in precedenza, anche la lombarda Bruna Brembilla. Una scelta che, dopo una campagna mediatica che prosegue da giorni sul nodo delle 'liste pulite' è stata motivata con il "criterio dell'opportunità". - Abbiamo tutelato - dice il presidente della comitato dei garanti Luigi Berlinguer - l'immagine e l'onorabilità del Pd. Punti fermi delle scelte dei garanti l'interpretazione severa di codice etico, statuto e legislazione in materia. Di fronte, attacca Ber-

linguer, a "polveroni mediatici e sommari processi di piazza (magari via web) che creano un irrespirabile clima di intolleranza".

- Rispetteremo le scelte dei garanti' che sono certo faranno per bene - aveva detto Pierluigi Bersani mentre il comitato era riunito. Ma i diretti interessati dalla scelta del partito vanno all'attacco.

- E' - tuona Crisafulli - giacobinismo allo stato puro. Un errore e una scorrettezza clamorosa. Spero che il mio partito non continui su questa strada, quando si sceglie la via della purezza c'è sempre uno più puro che ti epura.

Per lui si era speso anche il segretario regionale siciliano Giuseppe Lupo. Senatore uscente di Enna, Crisafulli è stato rinviato a giudizio per concorso in abuso d'ufficio e archiviato per concorso in associazione mafiosa dopo essere finito nel mirino per un filmato che lo ritraeva in un colloquio con un avvocato ennese poi condannato come boss mafioso.

Si dice "esterrefatto" il consigliere casertano, Nicola Caputo, raggiunto nei giorni scorsi da un avviso di garanzia nell'ambito di una inchiesta su presunti falsi rimborsi. Si trincerava dietro il silenzio Antonio Papania, che ha patteggiato 2 mesi per una condanna per abuso d'ufficio. No comment anche da Antonio Luongo, lucano, rinviato nel 2009 a giudizio per corruzione in un'inchiesta su affari e politica a Potenza e che ha rinunciato spontaneamente alla propria candidatura. Passano il vaglio del comitato dei garanti, tra gli altri, l'agrigentino Angelo Capodicasa archiviato nell'ambito di un'inchiesta per falso in concorso e il calabrese Nicodemo Oliverio, imputato di bancarotta fraudolenta. Nessun problema, come era naturalmente prevedibile, per Rosaria Capacchione, la giornalista 'anti-camorra' del 'Mattino' capolista in Senato e imputata per calunnia nei confronti di un luogotenente della Guardia di Finanza

Le forze di sicurezza algerine hanno riferito che l'operazione militare ha permesso di salvare centinaia di ostaggi evitando in questo modo il disastro

## Algeria: blitz di sangue, bilancio ancora incerto

ALGERI - E ancora in corso il blitz dell'esercito algerino al sito di In Amenas. Le conferme arrivano da fonti della sicurezza locale e da Parigi, mentre resta incerto il numero degli ostaggi e delle vittime. Intanto le forze di sicurezza algerine hanno riferito che l'operazione condotta al sito ha permesso di salvare centinaia di ostaggi evitando in questo modo il disastro. Da parte loro i sequestratori hanno chiesto alla Francia di negoziare la fine della guerra in Mali e hanno proposto di liberare alcuni ostaggi americani contro un egiziano e una pachistana imprigionati negli Stati Uniti per accuse legate al terrorismo. La situazione è "fluida" ed è "pericolosa", ha avvertito il primo ministro David Cameron, precisando che la "minaccia terroristica è stata eliminata in una parte dell'impianto, ma il pericolo rimane in un'altra parte". Duro il responsabile della Difesa degli Stati Uniti, Leon Panetta: "i terroristi non troveranno riparo in Algeria, in Nord Africa o altrove". In mancanza di fonti giornalistiche indipendenti sul posto restano incerte le cifre su un bilancio ufficiale delle vittime: al Jazira riferisce che sono

### Parigi giustifica Algeri

PARIGI - Si muove con molta prudenza la Francia, che - contrariamente a Stati Uniti, Gran Bretagna, Giappone e Norvegia - evita di criticare le modalità con cui è stato lanciato il blitz militare deciso dall'Algeria per risolvere la presa d'ostaggi nel sito della Bp, ma piuttosto le giustifica.

- Era una situazione particolarmente complessa, vista la portata della presa d'ostaggi - ha detto il portavoce del ministero degli Esteri della Francia, Philippe Lalliot -. Le autorità algerine - ha aggiunto - hanno ritenuto che non avevano altra scelta rispetto all'assalto.

Nella vicenda, Washington, Londra, Tokyo e Oslo, si sono lamentati di non aver ricevuto informazioni preventive sulle intenzioni algerine di lanciare l'assalto. Da parte sua, Parigi garantisce di non aver avuto nessun 'trattamento di favore': sul blitz, non abbiamo saputo nulla prima degli altri. In ogni caso, per la Francia - che intanto ha aperto un'indagine al tribunale di Parigi - l'intera vicenda conferma che "la presenza di gruppi terroristici" nel Sahel, rappresenta una "sfida per la comunità internazionale". La prudenza francese nel giudicare l'atteggiamento algerino può spiegarsi attraverso i rapporti molto delicati che Parigi intrattiene con la sua ex colonia.



30 gli ostaggi morti nel blitz, di cui sette stranieri, mentre fonti della sicurezza algerina precisano che sono 18 i terroristi rimasti uccisi ieri. Incerto anche il numero degli ostaggi: fonti della sicurezza locale citate dall'agenzia Aps parlano di "639 ostaggi liberi, tra cui una sessantina di stranieri, mentre i restanti sono algerini".

Il Giappone ha espresso "profonda preoccupazione" per l'esito delle operazioni finalizzate a liberare gli ostaggi detenuti dagli integralisti islamici, mentre la Francia si è astenuta da ogni critica sull'operato di Algeri. La giustizia francese ha però aperto un'indagine sulla presa di ostaggi.

Raccapricciante la ricostruzione di Stephen McFaul, l'ostaggio irlandese sfuggito, che ha detto di esser stato costretto a mettersi in giubbotto di semtex per fare da scudo umano ai rapitori. Intanto uno dei portavoce del gruppo fondamentalista, la Brigata di Mulathameen responsabile del sequestro al sito - secondo quanto ha riferito l'agenzia di stampa mauritana Ani - ha minacciato di compiere nuove azioni e ha allertato allo stesso tempo gli algerini a "stare fuori dalle installazioni del complesso, dove verranno compiuti nuovi attacchi". E per evitare che i terroristi decidano di fare esplodere delle cariche, l'impianto con tutte le apparecchiature per l'estrazione del gas, è stato messo in sicurezza.

### USA: INSEDIAMENTO

## Nuovo look per Obama e Michelle



NEW YORK - Barack e Michelle 2.0: in vista dell'insediamento per il secondo mandato il presidente e la First Lady degli Stati Uniti hanno sfoggiato un nuovo look. Frangetta per lei, sorriso a 32 denti nella foto ufficiale per lui a dispetto dei capelli ormai decisamente sale e pepe. Una immagine ben diversa da quella, all'impronta della 'gravitas' da statista in erba con cui il neo eletto alla Casa Bianca aveva esordito nel 2009.

La frangetta di Michelle, con tanto di taglio scalato, ha debuttato su Twitter in coincidenza del 49esimo compleanno. La First Lady americana è una delle più seguite icone di stile grazie alla capacità innata di mixare con la stessa classe capi griffati e moda low cost. Ma anche le visite della Signora Obama dal parrucchiere non passano mai inosservate: dopo un lungo periodo di code di cavallo, stavolta Michelle ha ordinato un taglio secondo un trend in voga tra le celebrità e a cui ha ceduto non molto tempo fa anche Kate Middleton, la Duchessa di Cambridge, poco prima dell'annuncio ufficiale che era rimasta incinta. Quando una donna cambia pettinatura c'è sempre sotto qualcosa, almeno così si dice, ma a quanto pare, a giudicare dalla nuova foto ufficiale della sua presidenza, Obama non sembra essere affatto preoccupato. L'immagine si mette alle spalle l'espressione 'grave eppure ottimista' di quattro anni fa. Il sottile, quasi impercettibile sorriso del presidente appena eletto (con davanti a sé due guerre da chiudere e il baratro della crisi dei mutui subprime) è in netto contrasto con la luminosa chiostra alla Joe Biden del nuovo scatto che verra' affisso nelle sedi del governo americano in giro per il mondo.

Altre differenze: le braccia di Obama, invisibili nel 2009, sono incrociate con soddisfazione sul petto nel 2013: quasi a mandare a dire ai repubblicani, 've l'ho fatta'. Anche l'ubicazione della foto conta: quattro anni fa il presidente poteva essere in qualsiasi stanza del mondo, oggi è chiaramente ritratto nell'Ufficio Ovale, il sancta sanctorum del potere da cui condurre le battaglie del secondo mandato, prima fra tutte quella contro le armi facili.

### NUOVO E VECCHIO CONTINENTE

## Summit Ue-Brasile: missione crescita

BRUXELLES - Due summit con i paesi chiave delle economie emergenti, alla ricerca di investimenti e iniziative mirate alla crescita e al rilancio dell'attività economica europea. E' sotto questi auspici che si apriranno la prossima settimana prima il summit Ue-Brasile, il 24 gennaio a Brasilia, e poi quello con la Comunità degli stati dell'America latina e dei Caraibi (Celac) a Santiago del Cile il 26 e 27.

- Sono convinto che Ue e Brasile possano mostrare la strada per la promozione di una governance multilaterale più forte, mantenendo aperto il commercio e creando le basi per una crescita globale sostenibile e socialmente inclusiva - ha sottolineato il presidente della Commissione Ue José Barroso, che incontrerà il presidente brasiliano Dilma Roussef insieme al presidente Ue Herman Van Rompuy.

Il summit sarà preceduto dal sesto 'Eu-Brazil Business Summit', organizzato dalle associazioni industriali europee e brasiliane e a cui parteciperà anche il presidente esecutivo di Telecom Franco Bernabè, dove saranno in discussione i temi legati alle prospettive di crescita delle due economie: dall'apertura degli scambi commerciali all'aumento degli



investimenti bilaterali, dall'innovazione alle tecnologie sostenibili.

In Cile, il summit avrà per tema una "Alleanza per lo sviluppo sostenibile: promuovere investimenti di qualità sociale e ambientale". A Santiago ci sarà anche il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani, accompagnato da una delegazione di 51 rappresentanti del mondo dell'industria e delle imprese.

Per acquistare il libro vai in una delle seguenti librerie on-line



Www.ibs.it

Www.amazon.it

Www.deastore.it

Www.bol.it

Www.unilibro.it

Nella casella di opzione "ricerca" seleziona "Libri" e metti il nome di Cinzia Tani e il titolo "Il bacio della Dionea".

Il sito web di Cinzia Tani è: [www.cinziatani.it](http://www.cinziatani.it)

Diciassette squadre lotteranno fino a maggio per la finalissima contro il Deportivo Anzoátegui (vincitore dell'Apertura)



## Inizia la lotta per il Clausura

Fioravante De Simone

CARACAS - Il Torneo Clausura di 'Primera División' prenderà il via questo fine settimana con il Deportivo Anzoátegui (dopo aver dominato nettamente l'Apertura) in veste di favorito per aggiudicarsi anche questa fetta di campionato. Alle sue spalle cercheranno di guastargli la festa: Caracas, Mineros, Deportivo Táchira e Deportivo Lara.

Il Deportivo Anzoátegui, che si è anche aggiudicato l'ultima edizione della Coppa Venezuela, ha subito anche diversi forfait. Alcuni dei suoi pezzi piú pregiati, cominciando dall'allenatore Daniel Farias, indossano ora la maglia del Deportivo Táchira. Il mister s'è portato il bomber degli auroros: Gelmin Rivas a cui si aggiungono Carlos Rivero, Carlos Salazar, Francisco Flores e José Miguel Reyes. Il nuovo allenatore del Deportivo Anzoátegui è Juvencio Betancourt, che avrà a disposizione giovani interessanti come Manuel Medori, calciatore argentino che ha giocato l'ultima stagione nella primavera di Boca Juniors e River Plate.

Curiosamente la compagine orientale non scenderà in campo questo fine settimana. Il motivo? La gara è stata posticipata per gli impegni nei 'preliminari' della Coppa Libertadores del Danz, che il prossimo 22 gennaio sfiderà gli argentini del Tigre.

Il Caracas anch'esso candidato alla vittoria finale, cercherà di rompere

l'egemonia degli orientali. La prima tappa dei 'rojos del Ávila' verso lo scudetto sarà Barinas, dove sfideranno il Zamora di Noel Sanvicente che durante il torneo apertura ha dimostrato che può lottare per posti valevole per competizioni continentali. La squadra di Ceferino Bencomo si presenta con una novità in attacco: il colombiano Fernando Cabezas proveniente dal Monagas. Il bomber 'cafetero' avrà la responsabilità di non far rimpiangere il goleador del Torneo Apertura, Fernando Aristeguieta che si è trasferito al Nantes, nella serie B francese.

Il Zamora di Sanvicente ha rinforzato il suo centrocampo con il 'panameño' Luis Ovalle, che fino al mese di dicembre giocava con i colombiani del Patriota Boyacá. Ovalle, di 24 anni, farà coppia nella compagine bianconera con il connazionale Gabriel Torres, che durante l'Apertura ha segnato 9 reti.

Il Club Deportivo Lara si mantiene con la stessa 'rosa' che tante soddisfazioni ha regalato al pubblico barquisimetano. Campioni come l'argentino Marcelo Maidana e Zamir Valoyes lotteranno fino all'ultima giornata per riportare a casa il trofeo di 'campeón del fútbol venezolano'. Uno dei rinforzi del Deportivo Lara è il giocatore César Castro, che fa rientro in patria dopo l'esperienza in Grecia con la maglia del Vyzas.

Il Deportivo Táchira in questo Torneo Clausura 2013 ha la necessità di pulire la brutta immagine mostrata negli ultimi anni. Per far fronte a questo il 'carrusel aurinegro' ha portato alla sua corte Daniel Farias ed alcuni pezzi pregiati che hanno regalato l'Apertura al Danz.

Sono anche arrivati a San Cristóbal, il colombiano Bréiner Castillo (dal Real Cartagena), Giancarlo Maldonado (proveniente dal Mineros).

I dirigenti dei Mineros de Guayana, con la missione di vincere, per inculcare questa mentalità nei giocatori hanno ingaggiato l'allenatore Richard Páez (ex commissario tecnico della Vinotinto), che fa il suo ritorno in 'Primera División' dopo 13 anni. L'Atletico Venezuela ha nell'argentino Maxi Bevecqua, il suo principale acquisto in vista del Clausura.

Bevecqua, arriva nella capitale venezuelana dopo aver indossato le maglie di Deportivo Quito, San Lorenzo e Sporting Braga

La prima giornata di campionato, inizierà oggi con il match tra Deportivo Petare e Mineros de Guayana che si disputerà nello stadio Olímpico di Caracas.

Domani, quindi, si disputeranno le altre gare: Zamora-Caracas, Aragua-Atlético EL Vigía, Atlético Venezuela-Zulia, Trujillanos-Portuguesa, Estudiantes-Real Espor, Llaneros-Deportivo Táchira, Yaracuyanos-Monagas.

### MERCATO

#### Galliani a Madrid per il ritorno di Kaká



ROMA - Le grandi manovre per riportare **Ricardo Kaká** al **Milan** e il tormentone **Inter-Sneijder**.

A 13 giorni dalla chiusura della sessione invernale del calcio mercato sono le formazioni milanesi a tener banco. La trattativa tra il Milan e il **Real Madrid** per il ritorno dell'attaccante brasiliano in rossonero c'è: lo ha confermato l'ad **Adriano Galliani** al suo arrivo in Lega Calci: "Kaká arriverà - ha detto - se riusciremo ad essere bravi in tre, noi, il Real e il giocatore. C'è il muro di uno stipendio che non è più di attualità in Italia quindi bisognerà trovare soluzioni fantasiose se non ce la si fa".

All'inizio della prossima settimana Galliani sarà a Madrid per trattare. Nessuna possibilità invece per vedere **Mario Balotelli** vestire la maglia del Milan: lo stesso Galliani ha sottolineato che non è in essere alcuna trattativa con il **City** ed ha poi definito "ultrafantascienza" le voci su **José Mourinho**.

In casa Inter il tormentone **Sneijder** continua. Il club neorazzurro da giorni ha un accordo con il **Galatasaray** ma il giocatore nicchia. Ora - secondo quanto riporta il sito calciomercato.com - il **Liverpool** sarebbe tornato in pista per cercare di strappare l'olandese al Galatasaray. Rimane, però, il nodo ingaggio, lo stesso che ha impedito in passato anche al **Manchester United** di arrivare all'olandese. In attesa di sciogliere il nodo Sneijder, in casa Inter ci si muove per esaudire le richieste di **Stramaccioni**, in primis quella che riguarda l'atalantino **Ezequiel Schelotto** (il divario tra domanda e offerta è larga) e il difensore della **Fiorentina** **Mattia Cassani**.

La **Juventus**, incassato il no del **Genoa** per **Immobile** ha virato verso **Manolo Gabbiadini** del **Bologna**, ma il club rossoblù al momento resiste.

Ritrovato capitano **Cannavaro** dopo l'annullamento della squalifica, il **Napoli** opera per lo più nel mercato in uscita. Definito il prestito di **Edu Vargas** ai brasiliani del **Gremio**, in lista di sbarco potrebbero finire, seppur solo per questo scorcio di stagione, anche i difensori **Bruno Uvini** e **Federico Fernandez** che poco spazio hanno nell'undici di **Mazzarri**. Secondo quanto riporta il sito Tuttomercatoweb, **Josip Radosevic** ha scelto il Napoli. Nelle prossime ore potrebbe chiudersi la trattativa per portare il giovane centrocampista classe '94 all'ombra del Vesuvio. Su Radosevic c'era anche il Parma: offerta di 3mln accettata dall'Hajduk. Il Napoli ha offerto 2.5mln, ma ha proposto al ragazzo un ingaggio superiore a quello del Parma (circa 200mila euro in più). In queste ore i dirigenti azzurri, forti della volontà del ragazzo, lavoreranno con l'Hajduk per chiudere l'affare. Radosevic, inoltre, non figura nella lista dei convocati dell'Hajduk per la seconda parte della preparazione in Turchia. Il calciatore è rimasto a Spalato per seguire da vicino la trattativa: c'è tempo fino a lunedì. Se non si chiude l'operazione con il Napoli, Radosevic raggiungerà i compagni in Turchia.

### L'agenda sportiva

#### Sabato 19

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Round Robin della Lvpb:  
Zulia-Caracas e Lara-Magallanes  
-Calcio, Venezuela  
1° giornata clausura

#### Domenica 20

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Calcio, Venezuela  
1° giornata clausura-  
Calcio, Venezuela  
1° giornata clausura  
- Calcio, giornata della Serie A

#### Lunedì 21

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Round Robin della Lvpb:  
Caracas-Magallanes e Caribes-Águilas

#### Martedì 22

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Calcio, Previa Libertadores:  
Tigre (Arg.) - Dvo. Anzoátegui

#### Mercoledì 23

-Baseball, Lvpb:  
1ª gara della finale  
-Tennis, giornata degli Australian Open

#### Giovedì 24

-Tennis, giornata degli Australian Open  
-Baseball, Lvpb:  
2ª gara della finale



## BASEBALL

## Le prime scelte di Mazzieri in vista del WBC



ROMA - Il manager della nazionale di baseball Marco Mazzieri ha reso noti 24 dei 28 nomi della rosa azzurra per il World Baseball Classic di marzo.

"Siamo ancora in una fase preliminare e la rosa potrebbe ancora cambiare" ha detto Mazzieri "I giocatori, sia quelli in lista che quelli momentaneamente esclusi, ne sono consapevoli". La lista definitiva dovrà essere comunicata entro il 20 febbraio.

"Rispetto alle nostre prime scelte" ha concluso Mazzieri "Abbiamo perso in corso d'opera qualche lanciatore di Grande Lega sul quale contavamo. Ma abbiamo una rosa competitiva, che se la può giocare con tutti, anche in un girone di ferro come quello che ci è capitato". Dei 24 giocatori che fanno parte della lista, 12 sono Campioni d'Europa: il ricevitore Tyler La Torre, il prima base Chris Colabello, il seconda base Alessandro Vaglio, l'interbase Anthony Granato, l'esterno (e capitano) Mario Chiari, l'altro esterno Lorenzo Avagnina, i lanciatori Luca Panerati, Tiago Da Silva, Chris Cooper, John Mariotti, Giovanni D'Amico e Nick Pugliese.

Erano nella rosa del Classic 2006 6 dei giocatori di Grande Lega: l'italo-venezuelano Francisco Cervelli (catcher degli Yankees e del Magallanes nella LVBP), l'utility dei Dodgers Nick Punto, il terza base Alex Liddi (confermato dai Seattle Mariners), l'esterno Chris De Norfia (Padres), il rilievo Jason Grilli (che ha appena firmato un contratto biennale da oltre 6.5 milioni con i Pirates di Pittsburgh). Alessandro Maestri, fortemente indiziato di essere il partente numero uno, è al suo terzo Classic, il primo come giocatore degli Orix Buffaloes, Major League giapponese.

Era al World Baseball Classic 2006 anche Dan Serafini, che la scorsa stagione ha giocato nella indipendente Atlantic League.

Le 5 novità sono: il catcher dei Minnesota Twins, Drew Butera, il prima base dei Cubs di Chicago Anthony Rizzo, l'interbase dei Milwaukee Brewers Jeff Bianchi, il lanciatore dei Nationals Matt Torra e il lanciatore dei Marlins Brian Sweeney (in questa stagione ha vestito qui in Venezuela la maglia dei Cardenales de Lara).

Nello staff tecnico Mazzieri sarà affiancato da Tom Trebelhorn, Mike Piazza, Marco Nanni, Alberto D'Auria, Bill Holmberg e Frank Catalanotto.

*Le azzurre superano senza problema il secondo turno.*

*La tennista russa prosegue senza soste il suo cammino nell'Open Australia*



## Errani-Vinci bene nel doppio, Sharapova super contro la Williams

ROMA - Novak Djokovic avanza regolarmente, Maria Sharapova a gonfie vele, Sara Errani e Roberta Vinci, coppia numero 1 del tennis mondiale, superano senza problemi il secondo turno. Oltre a un po' di pioggia e di vento fresco dopo un caldo torrido che sembra interminabile, la quinta giornata degli Open d'Australia regala bel gioco ma praticamente nessuna sorpresa; mentre cresce l'attesa per i match che giocheranno oggi Andreas Seppi e Roberta Vinci, unici azzurri rimasti in gara (gli altri nove sono stati eliminati all'esordio).

Alla caccia del terzo titolo consecutivo a Melbourne, Djokovic ha superato con più facilità di quanto dica il punteggio (6-4 6-3 7-5) il 35enne ceco Radek Stepanek, in una Rod Laver Arena con il tetto chiuso per la pioggia. Il serbo, numero 1 del mondo, ha quasi sempre 'infilato' l'avversario, di 10 anni più vecchio, sceso a rete 67 volte. Non avendo finora perso un set, agli ottavi Nole affronterà lo svizzero Stanislas Wawrinka, che ha battuto l'americano Sam Querrey 7-5 6-4.

Ancor più agevolmente la Sharapova, - n. 2 al mondo e che nei primi due turni non aveva concesso neanche un game alle avversarie - ha liquidato Venus Williams 6-1 6-4. "La ragione per cui sono partita così bene in questo torneo è che sapevo che dovevo farlo", ha detto la bella siberiana, che al prossimo turno incrocerà la belga Kirsten Flipkens.

Continuano la marcia la polacca Agnieszka Ra-

dwanska, n. 4 del ranking Wta (6-3 6-1 alla 17enne britannica Heather Watson); la cinese Li Na, n. 6 (6-4 6-1 alla romena Sorana Cirstea); la russa Ekaterina Makarova (6-7/4 6-4 6-4 alla più quotata francese Marion Bartoli). Avanti anche le tedesche Angelique Kerber e Julia Goerges, mentre nel derby serbo Ana Ivanovic si è imposta su Jelena Jankovic 7-5 6-3. Tra gli uomini, senza problemi lo spagnolo David Ferrer, n. 4 (6-5 6-2 6-3 al cipriota Marcos Baghdatis), e il ceco Tomas Berdych, n. 5 (6-3 6-2 6-2 all'austriaco Juergen Melzer). Più a fatica il serbo Janko Tipsarevic ha superato il francese Julien

Benneteau, e lo spagnolo Nicolas Almagro il polacco Jerzy Janowicz. Qualche sorpresa per l'eliminazione dello spagnolo Fernando Verdasco ad opera del sudafricano Kevin Anderson. Per l'Italia, note liete dal doppio rosa: Errani e Vinci hanno superato 6-2 6-0 la coppia formata dall'americana Jill Craybas e dalla sudafricana Chanelle Scheepers. Al prossimo turno Sara e Roberta - nel 2012 in finale a Melbourne, poi trionfatrici al Roland Garros e agli Us Open - affronteranno le cinesi Su-Wei Hsieh e Shuai Peng. Male invece il doppio maschile. Andreas Seppi e Flavio Cipolla sono stati elimi-

nati dai gemelli americani Mike e Bob Bryan (6-3 6-4); Potito Starace e Paolo Lorenzi dagli spagnoli Marcel Granollers e Marc Lopez (7-5 6-4).

Avanza invece Daniele Bracciali, che in coppia con il ceco Lukas Dlouhy ha sconfitto 6-2 7-6 (4) gli australiani Alex Bolt e Greg Jones. Oggi in campo Seppi e la Vinci. Difficile il compito del 28enne altoatesino, opposto al croato Marin Cilic, in una sorta di 'antipasto' della sfida di Coppa Davis in programma a Torino a inizio febbraio. Sulla carta più agevole il match della 29enne tarantina, che se la vedrà con la russa Elena Vesnina.

## BASEBALL-VENEZUELA

## La Lvbp ha annunciato i vincitori del 'guante de oro'

CARACAS - Ieri a Caracas, la Liga Venezolana de Baseball Profesional (Lvbp) ha comunicato i nomi dei vincitori del 'Rawlings Golden Glove', premio che viene consegnato ai migliori difensori del campionato. Hanno partecipato alla votazione i manager e coach delle otto società che militano nella LVBP. Il lanciatore Alex Torres, delle Águilas del Zulia ha ricevuto 7 voti su 25 possibili, Ernesto Mejia (1ª base) e Freddy Galvis (intermezzo) hanno rappresentato la compagine zuliana in questa gala del baseball. Gli altri vincitori sono stati il ricevitore Henry Blanco con 17 voti (Bravos de Margarita), il seconda base Luis Rodriguez dei Leones del Caracas, il terza base CJ Retherford dei Tiburones. Gli esterni che hanno ottenuto il maggior numero nell'elezione del 'guante de oro' sono stati: Alex Romero dei Tigres de Aragua, Gorky Hernández dei Caribes de Anzoátegui e Frak Diaz dei Bravos de Margarita. Sono state anche annunciate gli 'scatti' che hanno vinto il premio "miglior foto della stagione".

Durante questa conferenza stampa è stato anche battezzato il libro 'Voce de baseball y ecología' scritto da Alfredo Tusa.

F.D.S.



**Repuestos ENACAR, C.A.**  
Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA

**nel mondo dello sport**

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos, Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos, Caracas  
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso  
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial, locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251

E-mail: repuestosreiga@cantv.net



Frank Adam, gerente de comercialización de Uniplast enfatizó que aspiran alcanzar un interesante crecimiento del 15% en el 2013

## Uniplast optimizó sus exportaciones en toda América-Latina

CARACAS- La empresa Uniplast amplió su línea de productos para el sector industrial, logrando mejorar sus índices de exportación al cierre del año del 2012.

Si bien Uniplast se ha acercado con innovación a los sectores industrial, de construcción y agroindustrial de Venezuela, sus altos estándares de calidad le han permitido expandir su comercialización a diversos países latinoamericanos, como Colombia, Costa Rica, El Salvador, Ecuador, Perú, Nicaragua, Guatemala y Panamá.

Frank Adam, gerente de comercialización de Uniplast, explica que no solo ha sido la exportación lo que les ha permitido crecer y ofrecer cada vez más calidad a sus clientes, sino la integración de nuevos productos a su catálogo. Uniplast ofrece desde tabloncillos dirigidos a las fábricas encargadas de desarrollar bloques de construcción, hasta pisos para la cría de ganado porcino y paletas para el almacenamiento.

"Este año diseñamos una nueva paleta para el sector industrial, cuya comercialización nos permitió consolidarnos aún más tanto en el mercado local como en el exterior. Esto se debe a que dicho producto ofrece más comodidad para el almacenamiento de mercancía por ser de 1,20mts x 1,20mts",



mencionó el gerente, quien también agregó que esta nueva paleta se caracteriza por ser más delgada que otros modelos y por ende de peso liviano, además de ofrecer la misma resistencia a un menor precio.

Otro de los productos protagonistas en el crecimiento de Uniplast registrado este año, es el piso porcino, que a diferencia de los pisos metálicos, no se oxidan, proporcionando a los clientes mejor manejo de los animales y disminución de los riesgos de lesiones y mortalidad. "La comercialización de esta solución para el sector agroindustrial ha sido notoria durante este periodo; además estos

pisos se adaptan a sistemas de puericultura ingresados exitosamente en Venezuela, por marcas europeas", agrega Adam.

Como expectativas para el 2013, Adam acota que Uniplast seguirá enfocado en su compromiso de innovación y atención del mercado venezolano. "Con respecto a las exportaciones, pretendemos expandirnos cada vez más, mediante alianzas estratégicas con Mercosur, para así integrar a países como Argentina y Brasil a nuestra agenda de clientes internacionales. De esta manera aspiramos un interesante crecimiento del 15% en el año por venir", finalizó.

### LENOVO Y EMC

## Crean una asociación conjunta para ofrecer a las PyME's

CARACAS- Lenovo y EMC anunciaron que han finalizado el proceso de su asociación, LenovoEMC Ltd, unión que fue comunicada previamente en agosto de 2012, la cual estaba conformada por una sociedad estratégica más amplia enfocada en servidores y almacenamiento corporativo.

Mediante la incorporación de los activos principales del negocio de Iomega de EMC, la nueva sociedad conjunta ofrecerá sistemas NAS (Almacenamiento Anexado a la Red) a las sucursales remotas corporativas distribuidas y a las PyME's.

"La trayectoria de Lenovo como una de las compañías

de tecnología de más rápido crecimiento en el mundo y la herencia de Iomega como líder en soluciones de almacenamiento de red nos permite una asociación conjunta para buscar oportunidades de crecimiento e impulsar la innovación en el mercado NAS de las PyME", afirmó Eric Arcese, Presi-

dente y Gerente General de LenovoEMC Ltd. "Con esta sociedad hay oportunidades reales y estamos ansiosos por trabajar junto a nuestros socios y clientes para que LenovoEMC Ltd sea un líder fuerte en un mercado de almacenamiento mundial de rápido crecimiento para las PyME".

### BREVES

#### El público y Banesco donaron 6.000 regalos

La campaña solidaria "Dona un regalo" que impulsó Banesco Banco Universal en diciembre pasado y que estuvo vigente hasta los primeros días de enero de 2013 fue un éxito. Gracias a la participación del público en general, empleados de Banesco y la propia entidad financiera, se alcanzó la cifra de 6.060 regalos, los cuales han sido repartidos entre los pequeños atendidos por tres socios de Banesco: Red de Casas Don Bosco, Fundación Amigos del Niño que Amerita Protección (Fundana) y la Fundación contra la Parálisis Infantil.

Josefina Fernández de Rodríguez, directora ejecutiva de Banesco. "Queremos agradecer la activa participación del público en general y de los integrantes de la familia Banesco, gracias a su colaboración logramos llevar una sonrisa en las fechas navideñas a estos pequeños", dijo Fernández. En cuanto al monto recaudado en bolívares se llegó a Bs. 671.161,80 que incluye el aporte del público y de Banesco. Los fondos serán distribuidos en partes iguales a Casas Don Bosco, Fundana y el Ortopédico Infantil.

#### Banco Activo inaugura nueva sucursal en Lara



Como parte de su estrategia de expansión, Banco Activo inauguró una nueva oficina comercial en el estado Lara, bajo el nombre Centro Comercial Veinte Barquisimeto, con la que pretende ampliar su oferta de productos y soluciones financieras, así como incrementar su clientela en la región centro-occidental del país, gracias al apoyo de un equipo humano altamente calificado y con disposición de servicio.

Este nuevo punto de atención está ubicado en la Avenida 20, entre calles 33 y 34 de la ciudad de Barquisimeto, Municipio Iribarren, con un horario de atención comprendido entre las 8:30am y 3:30pm, sumándose a los tres ya existentes en el estado, ubicados en la Avenida Nueva Segovia, en la Zona Industrial y en el Centro Comercial Las Trinitarias de la ciudad crepuscular.

Para este año 2013, se estima que la red de oficinas continúe su ascenso para potenciar su presencia.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve